

PROTOCOLLO TRA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E ADOLESCENZA E ISTITUZIONI EDUCATIVE, SCOLASTICHE E FORMATIVE PUBBLICHE E PRIVATE PARITARIE DI BOLOGNA E PROVINCIA PER LA SEGNALAZIONE DI MINORI IN DIFFICOLTA'

La U.O.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (NPIA), l'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna, l'Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna e la FISM Bologna, al fine di intervenire nell'ambito della prevenzione di situazioni di disagio in età evolutiva e per facilitare la circolazione delle informazioni tra le Istituzioni (nel pieno rispetto della privacy in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679), sottoscrivono questo protocollo operativo da applicarsi quando educatori, coordinatori pedagogici, docenti e tutor avvertano la necessità di segnalare al Servizio NPIA un minore in difficoltà.

1° FASE: Segnalazione del Servizio Educativo, Scolastico

Al Dirigente Scolastico/Direttore del Servizio educativo o Coordinatore Pedagogico compete la compilazione della scheda di segnalazione finalizzata ad evidenziare le necessità del minore (ALLEGATO A per Nidi e Scuole infanzia – ALLEGATO B per Scuole primarie e secondarie di primo grado e secondo grado).

La scheda deve essere letta alla famiglia e controfirmata dalla famiglia a conferma dell'effettiva disponibilità della stessa all'intervento dei Servizi di NPIA per l'età Evolutiva.

La scheda viene consegnata in originale alla famiglia che la porta al pediatra o MMG perché, possa essere informato e se condivide, predisporre la richiesta necessaria per l'invio alla NPIA territoriale, specificando, anche grazie alle informazioni provenienti dalla scuola la problematica.

Una copia viene trattenuta dalla scuola

2° FASE: Prenotazione e primo contatto con la U.O. di NPIA

La famiglia chiama ai punti unici di prenotazione per residenza (PUP) con la richiesta del pediatra/MMG.

Il Servizio NPIA provvede a dare un appuntamento alla famiglia.

Successivamente, la NPIA informa, con il consenso della famiglia il pediatra/MMG attraverso il progetto Sole e tale informativa viene stampata e consegnata alla famiglia che la invierà alla scuola per informare dell'avvenuto contatto.

3° FASE: Accoglienza/valutazione /diagnosi e Presa in carico NPIA.

Al termine del percorso di Accoglienza-Valutazione-Diagnosi, viene consegnato alla famiglia un referto che la stessa può decidere se consegnare alla scuola.

Se la valutazione diagnostica esita in una Presa in Carico, il NPI o lo psicologo di riferimento compila un modulo (ALLEGATO C) con il consenso della famiglia, che la stessa consegnerà a scuola per informare sul progetto di presa in carico. Il pediatra /MMG verrà contestualmente informato e riceverà referto attraverso la Rete Sole.

Per casi particolari, qualora lo si ritenga necessario e comunque a seguito della presa in carico da parte della NPIA, tra NPIA e Servizio Educativo/Scolastico, potranno essere effettuati, previo accordo con la famiglia, specifici incontri di approfondimento e di confronto.

QUALSIASI DOCUMENTO PREVISTO DA QUESTO PROTOCOLLO E' SOTTOPOSTO ALLA LEGGE SULLA VISIBILITÀ DEI DOCUMENTI DA PARTE DELLA PERSONA INTERESSATA, SE MINORE DAI GENITORI (O CHI NE FA LE VECI), OVVIAMENTE IN PIENA CONFORMITÀ A QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO UE 2016/679 PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI E DELLA PRIVACY.

Documento sottoscritto digitalmente:

· U.O.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (NPIA) Dott.ssa
Chiodo Simona

· Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni del Comune di Bologna Dott.ssa Pepe
Pompilia

· Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna Dott.
Panzardi Giuseppe Antonio

· FISM Bologna Dott.
Rossi Rossano